

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra Città di Eraclea, la Regione e la Provincia di Venezia per la formazione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la DGRV n. 3178 del 8/10/2004 , con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTE la DGP n. 2005/00229 del 09/08/2005, con la quale è stato approvato il DP al PTCP, nonché la DGP n. 2006/000147 del 06/06/2006 e la n. 249 del 20.01.09 con la quale la Giunta Provinciale ha espresso parere sul DP della Città di Eraclea e i propri indirizzi per la partecipazione alla formazione del P A T;

VISTA la DGP n 2007/00076 del 17/04/2007, con la quale sono stati approvati il DP Schema Direttore del PTCP, la Relazione Ambientale ai sensi della DGR 3262 del 24/10/2006 e l'Elenco redatto ai sensi della DGR 3262 del 24/10/2006, degli enti interessati all'adozione del PTCP;

VISTA la deliberazione di giunta della Città di ERACLEA n. 154 del 28/11/2008, con la quale viene adottato il Documento Preliminare, la Relazione Ambientale e lo schema di Accordo di Pianificazione;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 249 in data 20.01.09 con la quale si demandava il legale rappresentante della Provincia di Venezia a sottoscrivere – con i legali rappresentanti della Regione, del Comune di Eraclea e degli altri enti e soggetti pubblici eventualmente interessati il presente atto;

VISTO il parere ai sensi della DGRV n° 3262 del 24/10/2006 della Commissione regionale per la VAS, in data 07/10/2008, n. 120;

VISTA la nota n. 47665 in data 28.01.09 del Dirigente della Direzione Urbanistica della Regione Veneto;

SI STABILISCE:

1. che l'Accordo interviene tra:

- a)** la REGIONE DEL VENETO quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano;
- b)** la PROVINCA di VENEZIA quale ente di coordinamento deputato dalla L.R. 11/2004 all'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio
- c)** la CITTA' di ERACLEA quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale.

2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale del comune di Eraclea che presenta i seguenti elementi:

a) Inquadramento fisico – morfologico e territoriale

Il comune di Eraclea è un territorio costiero della Provincia di Venezia che si sviluppa lungo la linea costiera dell'alto Adriatico (Golfo di Venezia), secondo comune del Veneto Orientale per estensione dopo Caorle. Confina con Jesolo ad ovest, con Caorle ad ovest, con San Stino di Livenza, Torre di Mosto e San Donà di Piave a nord.

La superficie territoriale del comune è di 95,05 kmq con una popolazione residente, al 31.12.2007 di 12.756 residenti pari a una densità di 134,2 ab/kmq. Sul fronte degli enti sovraordinati e della gestione dei servizi, il comune appartiene all'Azienda Ulss n. 10 Veneto Orientale, al Consorzio di bonifica Basso Piave, i principali servizi pubblici sono gestiti dall'ALISEA (Agenzia Litoranea Servizi Ambientali), dall'ASI (Azienda Servizi Integrati) e dall'ATVO (Azienda Trasporti del Veneto Orientale).

Da una prima analisi del sistema insediativo e ambientale del territorio di Eraclea si possono individuare 4 macro-ambiti con vocazioni territoriali specifiche:

- **Sistema del litorale**: la fascia di territorio affacciata al mare compreso tra la foce del Piave e il confine con Caorle (canale Santa Maria). L'area, con un'alta vocazione turistica, è caratterizzata dalle principali emergenze ambientali del territorio eracleense quali la Laguna del Mort, la pineta, l'arenile e il sistema dunale, il mare e dagli insediamenti turistici di Eraclea Mare.
- **sistema insediativo**: è formato dal capoluogo e da sette frazioni: Brian, Ca' Turcata, Eraclea Mare, Ponte Crepaldo, Stretti, Torre di fine, Valcasoni. L'organizzazione fondiaria e dei nuclei frazionali è quello tipico della bonifica e di recente costruzione. I nuclei principali sono localizzati solitamente all'incrocio con assi stradali e in prossimità degli attraversamenti di ponti o canali. Oltre alle frazioni, il sistema insediativo è caratterizzato, nel territorio aperto, da aggregazioni edilizie lungo la rete stradale (anche secondaria) e non sempre direttamente connesse con l'attività agricola. La componente produttiva è molto recente e oltre a qualche attività agricola intensiva o attività produttiva sparsa, si concentra nell'area industriale tra Eraclea ed Eraclea Mare (PIP) e la nuova area produttiva di Stretti.
- **sistema relazionale**: Eraclea rientra nel sistema relazione del territorio della Venezia Orientale strutturato sulla base di uno schema costituito da un'asse di relazione territoriale est-ovest composto dall'Autostrada, dalla SS 14 e dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste; da un segmento minore posto più a valle costituito dalla SP 42 Jesolana; dagli assi di relazione con la costa (nello specifico del comune di Eraclea) posti in corrispondenza dei centri di Eraclea e Ponte Crepaldo. L'accessibilità balneare avviene principalmente attraverso assi stradali paralleli al corso dei principali fiumi e perpendicolari alla linea di costa (Sp 52, SP42, Via Colombo, Via Murazzetta) mentre il collegamento interno è garantito dalla viabilità interna e da assi paralleli alla costa (Sp 42 via Valcasoni, via Lungorevedoli, via Fagiana...).
- **sistema agricolo dell'entroterra**: il territorio agricolo è costituito dalle terre sottratte all'acqua con lo scopo di renderle coltivabili in modo estensivo, mediante azioni di bonifica idraulica (opere pubbliche e l'impegno dei "bonificatori" e "lavoratori" che popolavano quelle terre) realizzata nella prima metà del '900 (argini, collettori, idrovore, scoline, viabilità rurale...) che ancora oggi sono ben visibili e la cui corretta manutenzione è fondamentale per mantenere il delicato equilibrio idraulico dell'area.

Contenuti :

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale è lo strumento di *pianificazione urbanistica*, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano /Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

Finalità :

Il Piano di Assetto Territoriale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle **risorse del territorio**, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio ed dei valori del paesaggio.

3. di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato dalla Città di Eraclea con deliberazione di giunta n. 154 del 28/11/2008;

4. di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004 , e precisamente:

- a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**
- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'**
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI**

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

- d) Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono necessari per l'analisi e le strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali dati sono invece facoltativi o addirittura non utili a tale scopo.

5. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà avvenire in conformità agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e indicativamente dovranno essere redatti i seguenti elaborati:

- a)** relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
- b)** relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c)** relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d)** Norme tecniche;
- e)** TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f)** TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g)** TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h)** TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i)** banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/04;
- j)** altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

6. di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- a)** sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di febbraio 2009
- b)** presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro due mesi dalla sottoscrizione;
- c)** redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5) ed il Rapporto Ambientale entro quattro mesi dal punto precedente;
- d)** adozione del PAT da parte dei Consigli Comunali entro un mese dal punto precedente;
- e)** convocazione della conferenza di servizi entro tre mesi dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- f)** ratifica da parte della Giunta Regionale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

7. di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;

8. obblighi reciproci

- a)** La Regione e la Provincia di Venezia si impegnano, ciascuna rispettivamente e per quanto di competenza, a promuovere la concertazione con i soggetti pubblici interessati e a coordinare i rapporti con gli enti locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata anche verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo, in conformità alle vigenti disposizioni, i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio;
- b)** Il Gruppo di Progettazione sarà composto dai progettisti incaricati dal Comune, dall'Ufficio Tecnico Comunale e da eventuale personale regionale della Direzione Urbanistica, dalle competenti strutture tecniche provinciale, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dalle amministrazioni comunali;
- c)** La Provincia di Venezia, in attuazione della Delibera della Giunta Provinciale n. 147/2006 del 6 giugno 2006 "Indirizzi per la partecipazione della provincia ai procedimenti di formazione di PAT/PATI", collaborerà con il/i Comune/i condividendo dati e/o informazioni in suo possesso per l'elaborazione delle scelte in materia di pianificazione urbanistica e territoriale. Le modalità di scambio dei dati e/o informazioni verranno concordate dagli uffici comunali con i competenti uffici provinciali coordinati dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Sistema Informativo Geografico.
- d)** La Città di Eraclea si impegna a:
 - rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in suo possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT.
 - fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione.

- 9. valutazione delle osservazioni:** le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro tre mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre ai rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione, saranno invitati a partecipare i rappresentanti degli enti locali e dei soggetti pubblici interessati in quanto detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;

- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo

Per la Regione Veneto
l'Assessore alle Politiche Territoriali
Renzo Marangon

Per la Provincia di Venezia
l'Assessore Provinciale all'Urbanistica
Enza Vio

Per il Comune di Eraclea
Il Sindaco
Graziano Teso

Venezia, li 17-02-2009